

PART-2025
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo * **Ri-accendiamo Talamello**

Indicare su quale linea il progetto è candidato * **Linea A**

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto * **Solo sulla linea A**

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla **Linea A**

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico? **Sì**

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente * **Comune di Talamello**

Codice fiscale * **00364280412**

Provincia * **RN**

Comune * **Talamello**

Tipologia * **Comune con meno di 5.000 abitanti**

* **CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025**

* **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? **Sì**

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come

previsto all'art. 14 LR 15/2018

- * **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**
- * **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**
- * **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*

Atto deliberativo

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *

Delibera di giunta comunale n.37Data * **09-06-2025**

Copia atto *



DELIBERA 37 DEL 09.06.2025.pdf (284 KB)

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *

Sì*Se Sì, compilare i campi seguenti*

N. atto di per impegni obbligatori

Delibera di giunta comunale n.37

Data

09-06-2025

Copia atto



DELIBERA 37 DEL 09.06.2025.pdf (284 KB)

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *

- Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;**
- Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni**
- Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale**

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

Modulo di adesione a
PartecipAzioni



Bando2025_adesione piattaforma digitale RER20250611105041-signed.pdf
(149 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto20250611113759.pdf (76 KB)

Oggetto del processo
partecipativo / deliberativo art.
15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il Comune di Talamello, in qualità di ente titolare della decisione, intende avviare un laboratorio di sperimentazione di rigenerazione sociale ed urbana attraverso un percorso partecipativo volto a coinvolgere in modo strutturato e inclusivo la cittadinanza, i gruppi giovanili, le realtà culturali e sociali del territorio, nella costruzione condivisa di una proposta per la valorizzazione di uno o più spazi pubblici sottoutilizzati in spazi di bene comune.

Tra questi si segnalano, in particolare, il bocciodromo polifunzionale, la Casa La Possessione e l'ex polveriera di Campiano, che rappresentano luoghi potenzialmente significativi dal punto di vista identitario, relazionale e sociale. Il fulcro del processo partecipativo si colloca prima dell'avvio di qualsiasi decisione amministrativa o procedura formale, con l'obiettivo di raccogliere idee, bisogni, desideri e visioni da parte della comunità locale, così da orientare le future scelte pubbliche in maniera partecipata e condivisa.

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

coesione sociale

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

Il progetto “Ri-accendiamo Talamello” contribuisce al rafforzamento della coesione sociale promuovendo un percorso partecipativo che mira a ricostruire legami tra cittadini, istituzioni e territorio. In un contesto caratterizzato da disaffezione e scarsa partecipazione, soprattutto nei piccoli comuni, il progetto attiva processi di ascolto e confronto inclusivi, capaci di far emergere nuovi soggetti, idee e progettualità condivise.

Il Comune non ha ancora assunto alcuna determinazione circa la destinazione d'uso o l'eventuale trasformazione di questi spazi, e ritiene essenziale che tali scelte nascano da un

confronto aperto e dal riconoscimento reciproco tra istituzione e cittadinanza.

Attraverso strumenti di ascolto, laboratori partecipativi, camminate esplorative e il lavoro di un Tavolo di Negoziazione rappresentativo delle realtà locali, il progetto mira a generare una proposta collettiva, da raccogliere nel Documento di Proposta Partecipata (DCPP), che sarà valutato formalmente dall'Amministrazione.

Il percorso si propone di:

- Attivare cittadini e cittadine oggi non coinvolti nella vita pubblica, con particolare attenzione ai giovani;
- Riconoscere risorse latenti e nuove energie attraverso la mappatura di luoghi, storie e relazioni;
- Favorire la nascita di un “spazi di bene comune” inteso non solo come luogo fisico, ma come possibilità condivisa di vivere, pensare e costruire la comunità locale;
- Rilanciare il senso di appartenenza a Talamello e alla Valmarecchia, valorizzando i legami tra chi vi abita, ritornanti o chi vi è affezionato pur vivendo altrove.

I risultati attesi includono: La realizzazione di un percorso inclusivo e trasparente che porti alla redazione di un Documento di Proposta Partecipata (DocPP); L'attivazione di un Tavolo di Negoziazione ampio e trasversale; Il coinvolgimento diretto di almeno 50 persone, con una significativa partecipazione giovanile e l'adesione di almeno 5 soggetti organizzati; L'emersione di uno spazio prioritario su cui sviluppare proposte concrete di gestione condivisa, rigenerazione o rifunzionalizzazione; l'adozione, da parte della Giunta comunale, di un atto ufficiale che recepisca gli esiti del percorso o, in caso contrario, una motivazione pubblica e trasparente della decisione assunta, nel rispetto dei principi previsti dalla Legge Regionale 15/2018.

Attraverso questo progetto, il Comune di Talamello intende sperimentare una forma di governance partecipata, che non si limiti alla consultazione, ma che generi senso di appartenenza, fiducia reciproca e visioni condivise per il futuro del territorio. Attraverso la valorizzazione di spazi pubblici come luoghi di incontro e senso collettivo, e mediante metodologie partecipative aperte e accessibili, il percorso vuole generare relazioni durature, riconoscimento reciproco e fiducia tra i diversi attori locali, rafforzando così il tessuto sociale della comunità di Talamello.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

Il progetto nasce da un confronto interno all'Amministrazione comunale di Talamello, che ha evidenziato criticità sociali e relazionali: disaggregazione identitaria, calo della partecipazione civica e comunicazione inefficiente. L'Amministrazione fatica a coinvolgere i cittadini nei processi decisionali, e si avverte l'esigenza di nuovi strumenti partecipativi capaci di creare fiducia e senso di comunità.

Particolarmente critica è la situazione di Ca' Fusino, località cresciuta demograficamente ma priva di luoghi di aggregazione e con un forte senso di isolamento, specie tra i giovani. Anche il gruppo giovanile locale, un tempo attivo, si è progressivamente disperso. Il processo partecipativo si propone di:

- Coinvolgere attivamente giovani, nuovi residenti e cittadini oggi esclusi;

-Individuare e valorizzare uno o più “beni comuni” attorno a cui ricostruire relazioni e identità;
 -Sperimentare strumenti di comunicazione efficaci e duraturi.
 L’obiettivo finale è redigere un Documento di Proposta Partecipata (DocPP), per avviare un percorso condiviso di trasformazione di uno spazio pubblico e rafforzare il legame tra comunità e territorio.

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo si articolerà in quattro fasi principali, da realizzarsi tra settembre e dicembre 2025, e sarà strutturato in modo da accompagnare la comunità in un percorso progressivo di esplorazione, confronto e co-elaborazione, che favorisca relazioni di fiducia, conoscenza reciproca e senso di appartenenza.

Il metodo scelto prevede il coinvolgimento attivo della cittadinanza attraverso strumenti di ascolto, mappatura emotiva, esplorazione dei luoghi e co-progettazione guidata, con il supporto di un Tavolo di Negoziazione (TdN) composto da soggetti rappresentativi del territorio.

Fase 1 – Incontro pubblico di avvio: “La comunità si attiva”
 Il percorso si aprirà con un incontro pubblico rivolto a tutta la cittadinanza, in cui verrà presentato il progetto, il calendario delle attività e le modalità di partecipazione. Sarà l’occasione per condividere le prime riflessioni sul senso di appartenenza, sugli spazi comuni e sul valore della partecipazione. L’incontro servirà anche per avviare la raccolta delle prime manifestazioni di interesse per la partecipazione al Tavolo di Negoziazione.

Fase 2 – Camminate partecipate: “La comunità esplora”
 Attraverso due camminate esplorative e mappature emotive, si guiderà la comunità alla (ri)scoperta dei luoghi di potenziale significato collettivo (bocciodromo, Casa La Possessione, ex polveriera di Campiano). Le camminate saranno occasione per stimolare narrazioni, ricordi, bisogni latenti e nuovi immaginari legati agli spazi pubblici. I materiali raccolti (foto, appunti, mappe, suggestioni) costituiranno la base per le fasi successive.

Fase 3 – Laboratorio di co-progettazione: “La comunità elabora”
 In 3 - 4 incontri-laboratori aperti e facilitati, i partecipanti saranno guidati nell’analisi dei materiali emersi durante le esplorazioni per arrivare alla definizione condivisa di una o più ipotesi di intervento o di trasformazione. Il laboratorio favorirà il confronto tra generazioni, tra residenti storici e nuovi arrivati, e tra visioni differenti, con l’obiettivo di individuare le priorità condivise della comunità.

Fase 4 – Incontri del Tavolo di Negoziazione: “La comunità decide”

Il Tavolo di Negoziazione, attivato fin dall’inizio del processo, si riunirà regolarmente per accompagnare le fasi del percorso e concluderà i lavori con la redazione condivisa del Documento di Proposta Partecipata (DCPP). Il TdN sarà composto da rappresentanti dell’Amministrazione comunale, cittadini attivi, soggetti del terzo settore, operatori locali, giovani e portatori di interesse. Le sue attività saranno documentate e pubblicamente accessibili.

Il processo sarà accompagnato da strumenti di comunicazione e documentazione accessibili e trasparenti. Ogni fase sarà pensata per favorire interazioni costruttive e scambi generativi, in un clima di apertura e fiducia, grazie all’uso di tecniche partecipative attive (mappe partecipate, brainstorming facilitato,

restituzioni visuali, raccolta di storie, domande stimolo, ecc.). Il progetto si concluderà con un evento pubblico di restituzione, in cui saranno condivisi con la cittadinanza gli esiti del processo e presentato ufficialmente il Documento di Proposta Partecipata all'Amministrazione.

Render conto delle decisioni *

Il progetto garantisce trasparenza e tracciabilità del processo partecipativo attraverso la redazione di un Documento di Proposta Partecipata, presentato pubblicamente al Comune di Talamello. Sono previsti eventi di restituzione intermedi e finali, in cui l'amministrazione comunicherà quali proposte saranno accolte e in che tempi. Le decisioni saranno formalizzate con un atto ufficiale, e un report finale renderà conto degli esiti e delle azioni avviate. Un Tavolo civico permanente monitorerà i risultati, mentre tutti i materiali e le comunicazioni saranno accessibili online e diffusi tramite canali digitali.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento

numero atto/prot.lettera impegno

delibera di giunta comunale n.37

data

09-06-2025

Processo partecipativo

Scala territoriale * **comunale**

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

No

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Il processo partecipativo che il Comune intende attivare non si limita alla definizione condivisa di una proposta per la valorizzazione di uno spazio pubblico: ci si attende che il percorso contribuisca a rafforzare le relazioni e il senso di comunità, creando nuove connessioni tra cittadini, associazioni e istituzioni. In un contesto in cui prevalgono disaffezione e scarsa partecipazione, il progetto può attivare energie latenti e dare spazio a persone e competenze oggi poco coinvolte.

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesione piattaforma digitale RER20250611105041-signed.pdf
(149 KB)

Il progetto prevede:

- 1. la creazione di uno spazio digitale dedicato sul sito istituzionale del Comune, che funge da archivio accessibile a tutti i cittadini per materiali, aggiornamenti, calendari e restituzioni delle attività;**
- 2. la pubblicazione costante dei verbali del Tavolo di Negoziazione, delle mappe e degli esiti intermedi, anche sulla piattaforma regionale PartecipAzioni;**

- 3. l'uso dei canali social del Comune e di eventuali realtà partner per diffondere inviti, promemoria e materiali visivi (es. immagini, estratti dalle camminate, brevi video partecipativi);**
- 4. la possibile realizzazione di un questionario digitale per raccogliere in forma allargata opinioni, proposte e desideri da parte della popolazione residente, inclusi i giovani e chi vive fuori Talamello.**

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *

territoriale

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?

No

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- Supervisione del corretto svolgimento del processo**
- Monitoraggio degli esiti del processo**

Se si, indicare la composizione

Il comitato sarà composto da un referente comunale, un/una giovane del territorio e un/una rappresentante di un'associazione o gruppo attivo localmente.

Petizioni

Si allegano petizioni * No

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Oltre alla documentazione ordinaria delle attività e alla valutazione finale prevista dal bando, il progetto prevede una serie di attività di monitoraggio partecipato in itinere, con l'obiettivo di osservare l'andamento del percorso, verificarne la coerenza con gli obiettivi e raccogliere elementi qualitativi e quantitativi utili a valutarne l'efficacia.

Il monitoraggio sarà curato in forma leggera ma costante, e articolato in più strumenti:

- Restituzioni progressive e feedback immediati da parte dei partecipanti, raccolti alla fine di ciascuna attività attraverso brevi questionari, post-it, o strumenti digitali (es. moduli online);
- Osservazioni condivise da parte del Comitato di Garanzia Locale, che avrà anche il compito di segnalare eventuali criticità e proporre piccoli aggiustamenti metodologici;
- Momenti di verifica interna durante gli incontri del Tavolo di Negoziazione, per raccogliere riflessioni su partecipazione, inclusività, rappresentatività e qualità del confronto;
- Monitoraggio del coinvolgimento effettivo (numero partecipanti, età, genere, appartenenza territoriale) per garantire

un processo il più possibile rappresentativo e accessibile;
- Documentazione visuale e narrativa (foto, mappe, materiali prodotti dai partecipanti) utilizzata anche come strumento di auto-valutazione collettiva.

Questa modalità di monitoraggio, partecipata e adattiva, permetterà non solo di correggere il tiro lungo il percorso, ma anche di condividere pubblicamente l'andamento del progetto, favorendo fiducia, trasparenza e continuità nella relazione tra cittadinanza e istituzioni.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.
*

Si

Accordo preliminare



accordi ricevuti UNCO FILE.pdf (2140 KB)

1**Partner di progetto**

Nome *	Accademia distretto della musica Aps
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	San Leo

2**Partner di progetto**

Nome *	Pro loco Talamello Aps
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Talamello

3**Partner di progetto**

Nome *	Fondazione di religione San Paolo
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Fondazione
Comune sede *	Pennabilli

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *

Il processo partecipativo sarà accompagnato, fin dall'inizio, da un'attività di sollecitazione attiva delle realtà sociali del territorio, con l'obiettivo di coinvolgere non solo le associazioni già strutturate, ma anche cittadini singoli, gruppi informali, comitati e persone che solitamente restano ai margini dei processi decisionali. Nelle prime fasi, la partecipazione sarà promossa attraverso più canali: inviti diretti alle associazioni locali (come la Pro Loco, il gruppo degli ex Sfossati, le realtà legate allo sport e alla gestione del bocciodromo), diffusione

tramite i social dell'Amministrazione comunale e dei partner, locandine nei luoghi più frequentati del paese (scuole, negozi, spazi pubblici), oltre a un incontro pubblico iniziale che segnerà simbolicamente l'avvio del percorso.

Parallelamente, sarà posta grande attenzione a rendere la partecipazione il più possibile inclusiva, facilitando l'accesso anche di chi, per età, genere, lingua, abilità o condizione sociale, potrebbe incontrare ostacoli. Gli incontri saranno pensati in modo informale e accessibile, con l'uso di linguaggi semplici, materiali visivi, strumenti di espressione libera (come post-it, mappe o narrazioni orali), e saranno ospitati in spazi riconoscibili e facilmente raggiungibili. Gli orari saranno modulati per rispondere alle diverse esigenze (lavorative, familiari, scolastiche) della popolazione.

In sintesi, il progetto punta a costruire una partecipazione ampia, flessibile e rispettosa delle differenze, capace di rappresentare davvero la complessità della comunità di Talamello, riconoscendo ogni cittadino come portatore di esperienza e valore.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà uno degli strumenti centrali del processo partecipativo. Avrà il compito di accompagnare e orientare lo sviluppo del percorso, garantendo trasparenza, pluralismo e coerenza rispetto agli obiettivi condivisi.

In particolare, il Tavolo avrà le seguenti funzioni:

1. contribuire alla progettazione operativa delle attività partecipative, suggerendo metodi, linguaggi e modalità di coinvolgimento accessibili e inclusivi;
2. monitorare l'andamento del percorso, proponendo eventuali aggiustamenti in itinere e segnalando criticità o esigenze emergenti;
3. facilitare la connessione tra i diversi attori locali (istituzionali, associativi, informali, individuali);
4. partecipare alla redazione del Documento di Proposta Partecipata (DCPP), in collaborazione con i facilitatori e i cittadini coinvolti.

Il Tavolo sarà convocato con cadenza regolare e in corrispondenza delle principali fasi del progetto, e sarà documentato pubblicamente.

Per garantire rappresentatività e concretezza, il TdN sarà composto da 5-7 persone, individuate tra: un/una rappresentante dell'Amministrazione comunale; uno o due cittadini attivi o residenti coinvolti nel percorso; un/una giovane del territorio; rappresentanti di gruppi informali, associazioni locali e realtà socio-culturali attive a livello comunale o intercomunale.

Fanno parte del Tavolo anche i partner formali del progetto, già attivamente coinvolti nella rete territoriale:

Pro Loco di Talamello

Accademia distretto della musica

Fondazione di religione San Paolo

Il Tavolo sarà aperto all'ingresso progressivo di nuovi membri, con modalità trasparenti e condivise, per favorire la partecipazione continua e l'inclusione di soggetti

potenzialmente emersi nel corso del percorso.

Metodi per la mediazione *

Il processo partecipativo potrà intercettare divergenze o visioni contrastanti, in particolare rispetto a quali spazi valorizzare, come gestirli e a chi destinare, soprattutto considerando le differenze generazionali, territoriali (centro storico e Ca' Fusino) e tra residenti "storici" e nuovi abitanti. Per prevenire e gestire in modo positivo queste potenziali tensioni, il progetto prevede l'utilizzo di metodi di facilitazione esperta, capaci di creare un contesto sicuro e accogliente, dove ogni posizione possa essere espressa e ascoltata. In particolare, verranno utilizzati:

- regole di dialogo condivise all'inizio di ogni incontro, per creare un clima di rispetto e fiducia;**
- lavori a piccoli gruppi, per favorire l'ascolto reciproco anche tra soggetti con opinioni diverse;**
- tecniche visive e creative (come mappe, griglie, lavagne condivise), che permettono di evidenziare i punti in comune oltre alle differenze;**
- momenti di rielaborazione collettiva, in cui eventuali nodi o conflitti vengono nominati, contestualizzati e affrontati in modo trasparente, senza rimuoverli.**

Inoltre, il Tavolo di Negoziazione avrà un ruolo chiave nella gestione delle divergenze: funge da spazio intermedio di confronto, riflessione e mediazione, e potrà – se necessario – proporre soluzioni ponte o percorsi graduali di attuazione, nel rispetto dei diversi punti di vista emersi.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*

Sì

Piano di comunicazione.

La comunicazione del progetto sarà pensata non solo come informazione, ma come primo strumento di attivazione e coinvolgimento, con l'obiettivo di parlare anche a chi normalmente non partecipa. Oltre ai canali istituzionali (sito e social del Comune), saranno sperimentate forme di comunicazione "di prossimità", come cartoline da imbucare, bacheche nei luoghi pubblici (scuola, bocciodromo, bar, ambulatorio), segnaletica temporanea nei luoghi del percorso (es. camminate partecipate) e brevi video o audio partecipativi realizzati dai cittadini.

Infine, Si prevede inoltre l'uso di strumenti digitali accessibili (moduli online, mappe collaborative), ma anche azioni comunicative "analogiche" e relazionali capaci di raggiungere chi non è presente sui social o online, valorizzando il passaparola e le reti informali già presenti sul territorio.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *

1300

Dettaglio della voce di spesa *

Spese di gestione logistica, amministrativa e organizzativa del progetto (utenze, cancelleria, affitto temporaneo spazi, assicurazioni, rimborsi chilometrici, pulizia e manutenzione di

locali utilizzati per incontri e laboratori).

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Spesa non prevista

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	1200
Dettaglio della voce di spesa *	Materiali per laboratori partecipativi e camminate esplorative (mappe, cartelloni, pennarelli, post-it, kit mappatura, strumenti per documentazione visiva e cartacea), materiali di consumo per eventi pubblici e restituzioni.

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	10000
Dettaglio della voce di spesa *	Compensi per facilitazione, progettazione partecipata, coordinamento metodologico, supporto al Tavolo di Negoziazione, stesura Documento di Proposta Partecipata, attività di monitoraggio e valutazione. Include eventuali consulenze per inclusione e accessibilità, e supporto tecnico esterno

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Spesa non prevista

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio voce di spesa *	Spesa non prevista

Spese per la comunicazione

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Grafica, stampa e diffusione materiali (locandine, cartoline, bacheche temporanee), gestione comunicazione social e sito, realizzazione di contenuti multimediali (foto, brevi video, audio), campagne informative cartacee e digitali,

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.300,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	1.200,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	10.000,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Total finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

- * Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
 - * Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
 - * Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.

- * **Relazione finale** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
- * **Durata e Proroga*** – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
- * **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione***– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
- * **Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare***: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- * **Impegni facoltativi del beneficiario***– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
- * **Documentazione*** - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- * **Comunicazione***- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA** di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016